

**Antievasione.** Primi effetti dell'incrocio di database sugli italiani all'estero e sugli stranieri con redditi nel nostro Paese

# Residenze fittizie «alle strette»

In scadenza i tempi per difendersi dagli accertamenti del sistema «Sonore»

## SPOSTAMENTI SOTTO ESAME

Un forte impulso sul tema arriva dai Comuni  
L'ultimo monitoraggio:  
63mila segnalazioni  
con 186 milioni accertati

PAGINA A CURA DI

**Antonio Iorio**  
**Gianni Trovati**

■ È una pedina fondamentale nello sforzo collettivo per trovare i due miliardi da entrate aggiuntive dall'anti-evasione che il decreto Irpef mette in programma per il prossimo anno, rappresenta la novità comparsa nel capitolo che il Def approvato la scorsa settimana dedica alla lotta al sommerso, ma è soprattutto uno strumento operativo che si è già trasformato in accertamenti e che proprio in queste settimane impegna contribuenti e professionisti.

Si tratta di «Sonore», una delle ultime evoluzioni del Fisco telematico che poggia la lotta all'evasione, e in particolare la selezione dei contribuenti da mettere sotto esame, sull'incrocio delle informazioni presenti nelle tante articolazioni dell'anagrafe tributaria. Campo di battaglia di Sonore sono le residenze che non coincidono con il reale Paese di vita e di attività del titolare: il filone classico è quello degli italiani che spostano la residenza ufficiale in un Paese straniero con un Fisco light mentre la loro esistenza effettiva rimane saldamente ancorata all'Italia. Ma Sonore, e questo è il suo tratto più innovativo, lavora anche in senso inverso, e va a caccia anche degli stranieri che lavorano (e guadagnano) in Italia senza preoccuparsi di avvisare il nostro Fisco.

Battezzato ufficialmente dalle istruzioni operative 2013 dell'Agenzia sulla lotta all'evasione diramate agli uffici nell'estate scorsa, Sonore ha cominciato a lavorare a regime in autunno e negli ultimi mesi dello scorso anno si è dato da fare alla ricerca delle residenze fittizie attive nel 2008. Proprio per anticipare l'arrivo della prescrizione, gli atti di accertamento si sono infittiti tra novembre e dicembre e tutti gli accertamenti notificati alla fine dello scorso anno, salvo i casi di un'impugnazione immediata nei successivi 60 giorni, impongono nelle prossime settimane la scelta da parte dei contribuenti interessati di come proseguire nella difesa.

Infatti avendo proposto, come succede nella maggior parte dei casi, istanza di adesione, si hanno a disposizione 150 giorni dal momento della notifica (90 per il procedimento di adesione e 60 per l'eventuale impugnazione).

Le situazioni che in queste settimane stanno impegnando i professionisti sono due: le residenze all'estero di contribuenti italiani che però in base all'anagrafe tributaria (e alle utenze) continuano a vivere in Italia, e le mancate denunce al Fisco dei redditi guadagnati dagli stranieri in Italia. Su questo secondo versante, particolarmente preziose sono le informazioni in arrivo dai Paesi con i quali l'Italia ha attivato lo scambio automatico dei dati. Secondo l'ultimo censimento fornito a marzo dall'Economia, sono 44 i Paesi «early adop-

ters» impegnati ad alimentare il nuovo standard globale sullo scambio automatico di informazioni finanziarie a fini fiscali, in un orizzonte che va dall'Argentina al Regno Unito passando per i principali Stati europei (manca però la Svizzera) e territori fiscalmente sensibili come Jersey e le Cayman. In base a questi protocolli, quando un cittadino tedesco o spagnolo acquista o affitta un immobile in Italia, l'amministrazione finanziaria invia l'informazione al Paese di provenienza, e lo stesso accade con i nostri connazionali all'estero. Naturalmente non è necessario un rogito o un contratto d'affitto per far scattare Sonore, le cui spie possono essere accese dalle ritenute operate dal datore di lavoro oppure da un allacciamento al gas o all'energia elettrica.

Un ruolo chiave nelle contestazioni alle residenze fittizie è giocato dai Comuni, che trasmettono al Fisco l'iscrizione del contribuente nell'anagrafe dei residenti all'estero (Aire) e possono incrociare l'informazione con la presenza di consumi energetici o con la produzione di rifiuti, indizi del fatto che mentre la residenza ha varcato il confine il contribuente è rimasto in Italia. Anche su questo aspetto gli ultimi dati, contenuti nel Def, sono promettenti: a febbraio 2014 le segnalazioni arrivate da circa 900 Comuni hanno raggiunto quota 63mila, e le oltre 10mila già tradotte in accertamenti hanno portato ad accertare più di 186 milioni di euro, con una dote da oltre 18mila euro per caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Come funziona

### Il sistema Sonore



Le fonti e le informazioni con le quali sarà alimentato «Sonore», il nuovo applicativo dell'agenzia delle Entrate che sarà utilizzato per individuare le 2 forme di "evasione internazionale": quella degli italiani che spostano fittiziamente residenza o attività all'estero, e quella degli stranieri che vivono e lavorano in Italia senza comunicare la propria posizione al Fisco italiano

#### LE FONTI

##### Casa

La presenza di abitazioni in Italia, di proprietà o in affitto, costituisce una delle fonti di informazioni privilegiate, insieme al pagamento di utenze (luce, gas, telefono) e tassa/tariffa rifiuti



##### Comune

L'iscrizione all'Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero, viene comunicata dal Comune all'amministrazione finanziaria, che su questa base può avviare i controlli



##### Banca

Fondamentale anche la titolarità di conti correnti o altri rapporti con gli istituti di credito del nostro Paese, che alimentano i dati dell'anagrafe tributaria



##### Azienda

Le prestazioni professionali effettuate per aziende italiane hanno un immediato riscontro nel modello 770 con i versamenti delle ritenute da parte del sostituto d'imposta



#### LE INFORMAZIONI

##### ITALIANI ALL'ESTERO



##### Aire

Iscrizioni all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero

##### Famiglia

Residenza in Italia del nucleo familiare e degli "affetti"

##### Partita Iva

Presenza di partite Iva in Italia a nome del contribuente

##### Utenze

Pagamento di utenze o della tassa/tariffa rifiuti per un immobile situato in Italia

##### Contratti

Sottoscrizione di assicurazioni e altri contratti in Italia

##### STRANIERI IN ITALIA



##### Casa

Titolarità di contratti di locazione di immobili in Italia

##### Banca

Apertura di un conto corrente in una banca italiana

##### Lavoro

Rapporti di lavoro con aziende e privati italiani, che effettuano ritenute d'acconto

##### Acquisti

Titolarità di carte di credito in Italia

##### Utenze

Pagamento di utenze o della tassa/tariffa rifiuti per un immobile situato in Italia

#### INDIZI CHE AGEVOLANO LA DIFESA CONTRO LA PRETESA DELL'AMMINISTRAZIONE

Intestazione di utenze domestiche estere e relativi consumi

Contratto di locazione dell'abitazione/atto di proprietà dell'immobile e pagamento quote condominiali

Cellulare estero e non italiano

Sostenimento di spese quotidiane all'estero (alimenti, ristoranti, bar, abbigliamento, svago, locali, carburante autovettura, ecc.)

Testimonianze (da autocertificare) del portiere dello stabile estero, dei vicini di casa, dei colleghi di lavoro, amici, ecc.

Conto corrente estero con operazioni eseguite all'estero

Utilizzo delle carte di credito presso esercenti esteri

Svolgimento attività professionale all'estero (luogo attività fax, mail, sito internet con estensione dello Stato estero, clienti, fornitori, ecc.)

Viaggi in Italia effettuati sporadicamente da provare con estratti conto telepass, biglietti aerei, ferroviari, ecc.)

Presenza della famiglia, di parenti, compagni, nello Stato estero

Iscrizione propria o di parenti conviventi a palestre, scuole, club, associazioni nello Stato estero